

<b>FACOLTÀ</b>	MEDICINA E CHIRURGIA
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	2013-2014
<b>CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)</b>	LM-41 Medicina e Chirurgia "Hypatia" Sede formativa di Caltanissetta
<b>INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO</b>	IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	Caratterizzante
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	13293
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	SI
<b>NUMERO MODULI</b>	2
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	MED/42, MED/44
<b>DOCENTE COINVOLTO (MODULO 1: IGIENE)</b>	EMANUELE AMODIO Ricercatore universitario Università degli Studi di Palermo
<b>DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 2: MEDICINA DEL LAVORO)</b>	GIUSEPPE TRANCHINA Prof. Associato Università degli Studi da Palermo
<b>CFU</b>	8
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	120
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	80
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	Nessuna
<b>ANNO DI CORSO</b>	V°
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	CEFPAS, Padiglione 11, Caltanissetta Aula di V anno
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	Modulo 1 e Modulo 2: Possibilità di autovalutazione tramite tests online. Prova scritta in itinere. Prova finale preselettiva scritta (domande a risposta multipla con soglia posta a 18/30) ed orale con voto finale.
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	Primo semestre
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	Da stabilire
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	Modulo 1: mercoledì ore 14:00-16:00 (da confermare) Modulo 2: martedì ore 12:30- 14:00 (da confermare)

#### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscere i principali determinanti di salute e malattia e comprendere i meccanismi di interazione tra l'uomo ed il suo ambiente di vita e di lavoro.

Conoscere l'epidemiologia generale e la storia naturale delle malattie professionali e non professionali (acute infettive e non infettive, cronico-degenerative e neoplastiche).

Conoscere e comprendere le principali strategie preventive attuabili per la riduzione del carico di morbosità nei lavoratori e nella popolazione generale.

Conoscere e comprendere i principi che regolano l'economia sanitaria e le basi del management della salute.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Saper valutare correttamente i problemi di salute e saper fornire adeguati consigli a pazienti/lavoratori/collettività prendendo in considerazione fattori di rischio (fisici, chimici, biologici, stress lavoro-correlato, psichici, sociali, culturali, etc).

Essere in grado di eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base delle discipline di igiene e medicina del lavoro, sapendone analizzare ed interpretare i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema.

Essere consapevoli del ruolo di stili di vita, fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel determinismo di salute e malattia, acquisendo la capacità di attuare adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, del lavoratore, della famiglia e della comunità.

Comprendere l'importanza della responsabilità collettiva di interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, ed un approccio multidisciplinare, che includa professionisti sanitari e non.

Saper individuare i dati demografici, epidemiologici e di sorveglianza sanitaria locali, regionali e nazionali, indirizzandoli ad un miglioramento dello stato di salute di popolazione generale e lavoratori. Conoscere le basi per poter assumere corrette decisioni, quando necessario, nelle problematiche relative alla cura della salute.

Comprendere come interfacciarsi con l'organizzazione di base dei sistemi sanitari, essendo consapevoli di come questi ultimi siano il frutto di profonde interazioni con le politiche, l'organizzazione, il finanziamento ed il management delle cure sanitarie.

### **Autonomia di giudizio**

Acquisire capacità di integrare le conoscenze maturate in tema di prevenzione applicata alla salute pubblica e dei lavoratori, essendo capaci di formulare giudizi critici sulla base delle informazioni relative alle possibili esposizioni a fattori di rischio in ambienti di vita e nei luoghi di lavoro.

### **Abilità comunicative**

Saper comunicare in modo chiaro le problematiche di prevenzione e promozione della salute, sia al singolo individuo, lavoratore o non lavoratore, che alla popolazione generale.

Sapere interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente e multidisciplinare.

### **Capacità d'apprendimento**

Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dei diversi documenti (DVR, dati di sorveglianza sanitaria, etc) e databases disponibili.

Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive.

## **OBIETTIVI FORMATIVI DEI MODULI**

Il Corso Integrato di Igiene e Medicina del Lavoro si propone di far acquisire allo studente conoscenze e competenze relative alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute del singolo individuo, anche in relazione ad attività occupazionali, e della collettività.

Si propone, inoltre, di far conoscere gli aspetti strutturali, organizzativi e gestionali del sistema sanitario nazionale.

Lo studente verrà, quindi, avviato alla conoscenza dei determinanti di salute/malattia e dei sistemi di sorveglianza sanitaria; alla comprensione dei meccanismi di insorgenza e di diffusione delle

malattie occupazionali e non occupazionali e del loro impatto sulla comunità; all'apprendimento dei principi e delle strategie della medicina preventiva e della promozione della salute; alla conoscenza delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria e l'assistenza di primo livello.

Si ritiene fondamentale abituare il futuro medico al ragionamento ed al giudizio critico nell'analisi ed interpretazione dei dati di tipo epidemiologico e degli indicatori di rischio specifico, nel definire la natura di un problema sanitario e nel progettare ed attuare una strategia per risolverlo sia a livello individuale che collettivo.

<b>MODULO 1</b>	<b>IGIENE</b>
	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>
	Fornire conoscenze scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, educazione sanitaria e promozione della salute, della programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari, dell'igiene degli alimenti, della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, dell'organizzazione di studi epidemiologici ed utilizzazione dei sistemi informativi sanitari, della legislazione sanitaria e delle prove di efficacia per la prevenzione e l'assistenza sanitaria.
	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI</b>
<b>ORE FRONTALI</b>	
<b>2</b>	- Definizione e obiettivi dell'Igiene, dell'Epidemiologia, della Medicina Preventiva e della Sanità Pubblica.
<b>3</b>	- Parametri demografici di interesse sanitario e indicatori di salute di una popolazione.
<b>5</b>	- Metodologia epidemiologica: studi epidemiologici osservazionali e sperimentali. Misure di associazione e misure di rischio. I criteri di causalità. Bias e confondimento.
<b>2</b>	- Definizione ed obiettivi generali della Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria.
<b>3</b>	- Epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive: controllo, eliminazione ed eradicazione.
<b>8</b>	- Epidemiologia delle principali malattie prevenibili con la vaccinazione e vaccini disponibili. Calendario vaccinale.
<b>2</b>	- Infezioni correlate all'assistenza.
<b>3</b>	- Igiene degli alimenti: autocontrollo e malattie trasmesse dagli alimenti.
<b>2</b>	- Igiene ambientale: matrici ambientali, inquinamento atmosferico, acqua e ciclo dell'acqua, gestione dei rifiuti e riflessi per la salute umana.
<b>2</b>	- Rischio biologico.
<b>3</b>	- Pratiche di disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione
<b>3</b>	- Epidemiologia delle malattie cronico-degenerative e prevalenza in Italia dei principali fattori di rischio ad esse associate.
<b>2</b>	- Epidemiologia delle patologie oncologiche.
<b>3</b>	- Screening oncologici.
<b>3</b>	- Organizzazione sanitaria in Italia: Piano Sanitario Nazionale, Aziende Sanitarie, Livelli Essenziali di Assistenza, Accreditamento e SDO.
<b>2</b>	- Principi di farmaco-economia.
<b>2</b>	- Rischio clinico.

<b>TOTALE: 50</b>	
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Vitale F, Zagra M.</b> Igiene, epidemiologia ed organizzazione sanitaria orientate per problemi. Elsevier, 2012.</li> <li>- <b>Ricciardi W.</b> Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica. Idelson Gnocchi, 2012</li> <li>- <b>Meloni C, Pelissero G.</b> Igiene. Casa Editrice Ambrosiana, 2007</li> <li>- <b>Signorelli C.</b> Igiene, epidemiologia e sanità pubblica (Secrets, III ediz.). SEU, Roma, 2006</li> <li>- <b>Barbuti S, Bellelli E, Fara GM, Giammanco G.</b> Igiene e medicina preventiva (4° ediz). Monduzzi, Bologna, 2003.</li> </ul>

<b>MODULO 2</b>	<b>MEDICINA DEL LAVORO</b>
<b>ORE FRONTALI</b>	<b>ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI</b>
<b>4</b>	Definire il concetto di rischio; definire e classificare i fattori di rischio professionali; fornire la definizione dei fattori di rischio connessi ad attività lavorative ed elencarne i principali. D.lgs. 81/2008
<b>3</b>	Definire i livelli e i tipi di prevenzione, di tutela e di promozione della salute in ambito occupazionale.
<b>3</b>	Descrivere il quadro clinico delle patologie da rumore, da alte e basse temperature, radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, vibrazioni e baropatie; illustrare le principali norme preventive.
<b>2</b>	Descrivere il monitoraggio biologico; definire le suscettibilità individuali.
<b>3</b>	Elencare le possibili cause dei principali tumori occupazionali.
<b>2</b>	Elencare le cause ambientali e lavorative delle dermatiti allergiche e irritative e fornire indicazioni di carattere preventivo e terapeutico.
<b>2</b>	Indicare i possibili effetti di danno non specifico delle attività lavorative e descriverne gli effetti (lavoro a turni e notturno, stress lavorativo, danni da postura, movimentazione di carichi, lavoro d'ufficio, VDT, stress da eccessivo carico di lavoro, burn-out syndrome, mobbing).
<b>2</b>	Definire il rischio biologico e le principali strategie preventive.
<b>4</b>	Classificare i rischi professionali in ambiente ospedaliero.
<b>3</b>	Descrivere l'inquadramento legislativo ed epidemiologico della medicina del lavoro. Ricercare le fonti normative nel campo della medicina del lavoro.
<b>2</b>	Partecipazione alla formulazione del giudizio di idoneità al lavoro specifico sulla base dei dati sanitari, del monitoraggio ambientale o del monitoraggio biologico, con riferimento alla disciplina vigente.
<b>Totale: 30</b>	
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>L. Ambrosi, V. Foà</b> - Trattato di Medicina del Lavoro seconda edizione (UTET Ed. 2003)</li> <li>- <b>D.lgs. 81/2008</b></li> </ul>